

CITTA' DI CUORGNE'



**MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN
SICUREZZA CONTROVIALI DI VIA B. PARTIGIANE**

CUP:D77H19001520001



PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato:

A

Oggetto:

**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
CRONOPROGRAMMA E QUADRO DI SPESA**

Data: GIUGNO 2020

PROGETTAZIONE:
Arch. Katia MASSOGLIA

COLLABORAZIONE:
Geom. Valter Cavaletto
Geom. Luca Trione
Ing. Monica Chiale



Sommario

ESIGENZE.....	3
INQUADRAMENTO TERRITORIALE ed AMBIENTALE.....	3
L'INTERVENTO.....	5
...LO STATO DI FATTO.....	5
...IL PROGETTO.....	9
...Inquadramento normativo.....	9
...Inquadramento urbanistico	10
...La scelta progettuale.....	11
...Descrizione delle lavorazioni.....	12
ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA.....	15
LO SVILUPPO DEL PROCEDIMENTO – MODALITÀ OPERATIVE E TEMPI	16
CRONOPROGRAMMA	17
QUADRO DI SPESA	19
LA SPESA	20
ALLEGATI:.....	21
P.R.G.C. – estratto della Tav. n° 5 – Assetto Generale del Piano.....	21
Foglio mappe catastali del Comune di Cuorgnè	21

PREMESSE

Con deliberazione di C.C. n° 59 del 18/12/2019 veniva approvato il Bilancio di previsione 2020 all'interno del quale viene ricompreso l'intervento ad oggetto "Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza controviali di via B. Partigiane" – CUP: D77H19001520001;

Sulla base della ricognizione periodica dello stato dei luoghi del patrimonio infrastrutturale esistente del Comune di Cuornè si è rilevata una particolare criticità della viabilità comunale di Via Brigade Partigiane rappresentata dai controviali, tra la rotonda che incrocia Via Braggio e la rotonda da cui ci si immette sulla SP13, che se trascurata può incidere sulla sicurezza veicolare e pedonale.

Viene pertanto elaborato l'approfondimento progettuale per l'intervento di "Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza controviali di via B. Partigiane" al fine della possibile risoluzione delle succitate criticità ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s. m. e i. e dell'art. 24-25 del D.P.R. 207/2010 e s. m. e i.

In considerazione dell'attuale quadro previsionale di spesa a disposizione dell'Amministrazione, delle possibili fonti di finanziamento, e delle più significative criticità rilevate è possibile elaborare un primo e prioritario intervento che riguarda un insieme sistematico di lavorazioni nel controviale sul lato sud e alcune opere di sistemazione sul controviale lato nord di Via Brigade Partigiane.

Il progetto esecutivo per la "Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza controviali di via B. Partigiane" – CUP: D77H19001520001, viene elaborato dalla struttura interna dell'ente e a firma dell'Arch. Katia Massoglia, Responsabile del Settore Gestione del Territorio Opere Pubbliche Patrimonio e Ambiente del Comune di Cuornè, iscritta all'ordine degli Architetti della Provincia di Torino al n° 4991.

In particolare il succitato progetto si compone della documentazione che segue:

- Elab. A - Relazione tecnico-illustrativa, cronoprogramma e quadro di spesa;
- Elab. B – documentazione fotografica;
- Elab. C – Computo Metrico Estimativo;
- Elab. D – Elenco e Analisi Prezzi;
- Elab. E – Capitolato Speciale d'Appalto e disciplinare tecnico e prestazionale;
- Elab. F – Schema di contratto;
- Tav. 1 – Stato di fatto;
- Tav. 2 – Progetto;
- Tav. 3 – Sistemazione definitiva;

ESIGENZE

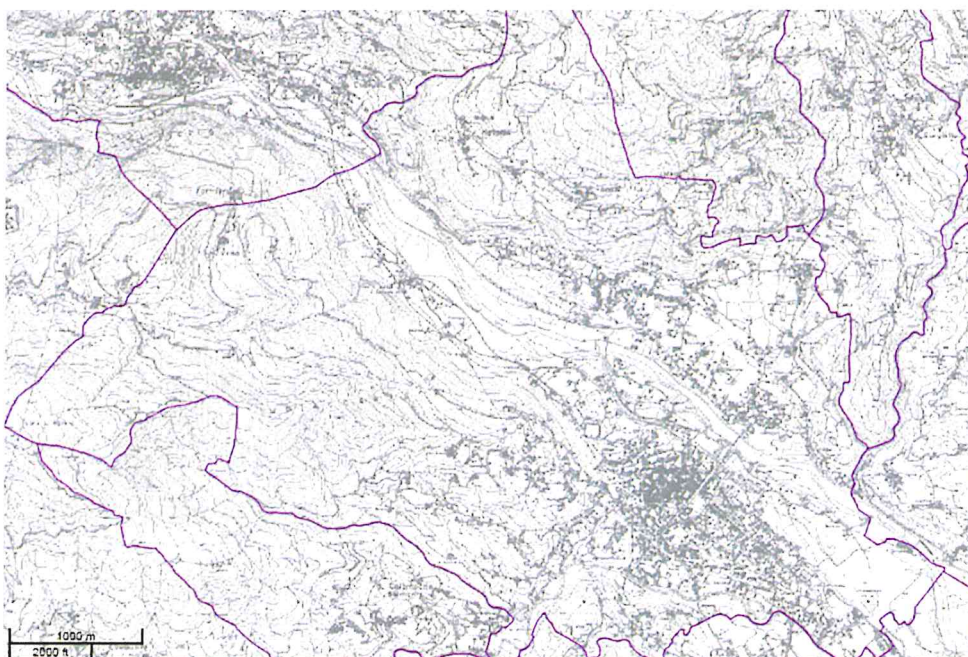
L'Amministrazione Comunale nell'ambito delle sue competenze, assicura la sicurezza veicolare e pedonale della viabilità appartenente al patrimonio stradale dell'Ente attraverso un insieme di azioni materiali ed immateriali. In particolare attua gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le infrastrutture al servizio della viabilità, delle strade e delle loro pertinenze, arredi, impianti, attrezzature ecc., che consentono il miglioramento tecnico-funzionale nel rispetto della normativa di settore e delle condizioni di sicurezza.

L'area oggetto del presente progetto necessita in particolare di un insieme sistematico di lavorazioni che consentono la riqualificazione/manutenzione della viabilità di una porzione della Via Brigade Partigiane, importante strada di collegamento del territorio. L'intervento mira a migliorare l'accesso in sicurezza agli insediamenti abitativi della zona e, a regolare la sosta disordinata tramite il ridisegno della viabilità stradale e pedonale dei controviai.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ed AMBIENTALE

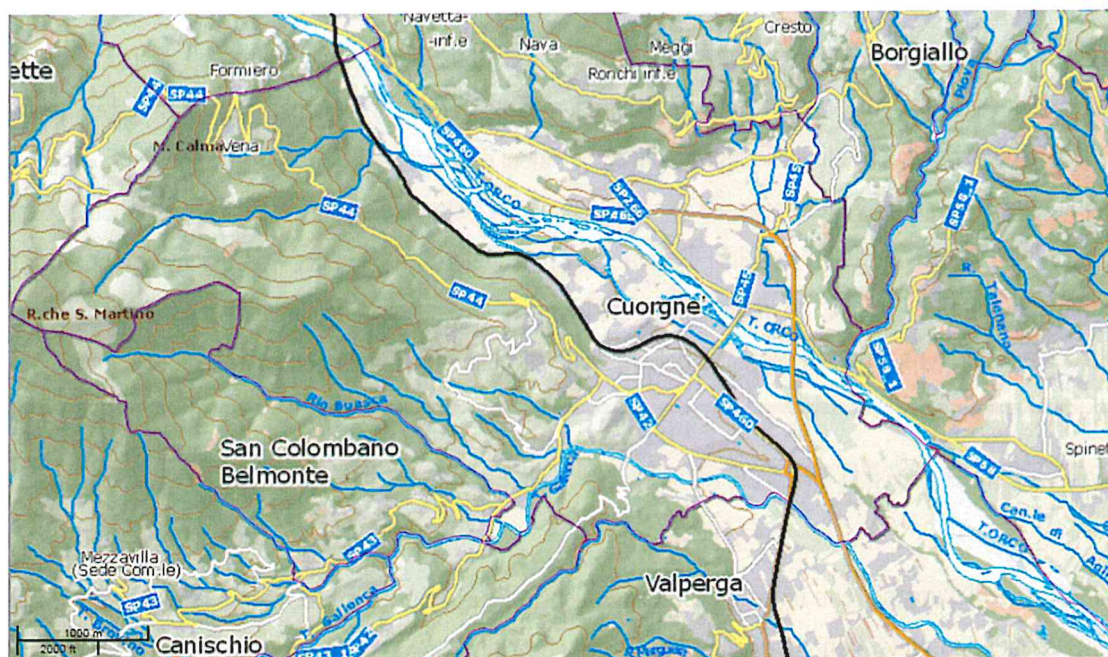
Il Comune di Cuornè, con un estensione superficiale di circa 19 kmq, è collocato a nord-ovest della Regione Piemonte. Si sviluppa in un territorio di carattere collinare, con altitudine variabile tra i 357 mt a 1.457 mt sul livello del mare. Oltre al concentrico cittadino, con la casa comunale a 414 mt di altitudine, comprende anche i nuclei frazionali denominati Priacco, Ronchi Maddalena, Ronchi San Bernardo, Salto, Sant'Anna di Campore.

Il territorio è raggiungibile mediante le grandi arterie stradali provinciali, la SP460, con direzione da Torino e la SP58 con direzione da Castellamonte, sia attraverso la rete ferroviaria canavesana.



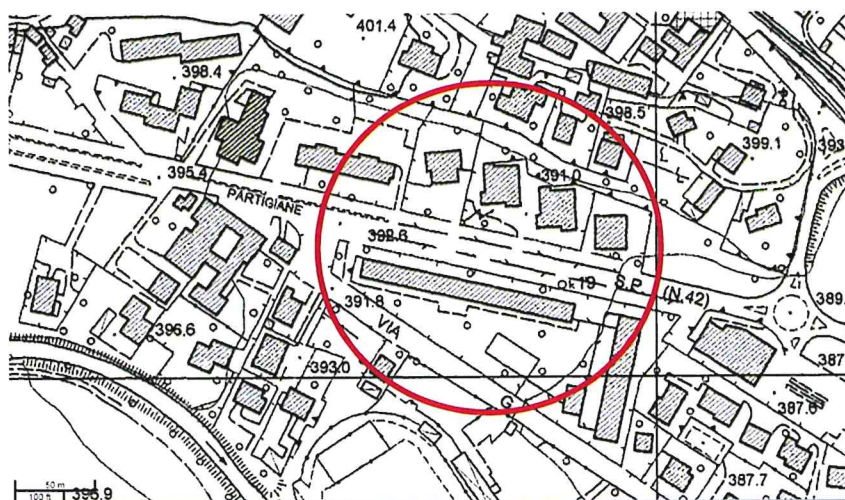
Carta CTR – Comune di Cuornè

Il territorio possiede un vasto sistema di reti stradali costituito da arterie principali di collegamento (la SP 460, SP42, SP45 via Torino, via Ivrea, via Fratelli Rosselli, ecc.) e da numerose strade locali che rappresentano sia vie di accesso ai nuclei frazionali e del concentrico cittadino, sia mezzi di penetrazione ai diversi quartieri e/o sobborghi abitati.



Carta delle strade Provinciali – Comune di Cuorgnè

In particolare lungo la SP42 denominata Via Brigate Partigiane, all'interno della perimetrazione del centro abitato la viabilità comunale rappresentata dai controviai alberati, permette gli accessi carrai e pedonali ai numerosi insediamenti abitativi posti proprio lungo la strada provinciale.



Estratto della Carta Tecnica Provinciale – scala 1:5000
Comune di Cuorgnè – Via Brigate Partigiane: individuazione della zona di intervento.

L'INTERVENTO...

...LO STATO DI FATTO

I controviai di via Brigate Partigiane si estendono ai lati della strada provinciale SP 42, di cui il primo tratto, con provenienza da Torino, comprende viabilità, marciapiedi e viali alberati. Isole spartitraffico con siepi delimitano i controviai dalla sede stradale di competenza della Città Metropolitana di Torino.



Vista aerea di via Brigate Partigiane.



Vista della strada SP42 e dei controviai alberati.

L'intervento interessa la via Brigate Partigiane della quale viene riportata la ripresa aerea di tratto maggiormente interessato dalle problematiche attinenti la funzionalità e la sicurezza dei controviai alberati.



Vista aerea di via Brigate Partigiane.

La viabilità comunale dei controvali di Via Brigate Partigiane a servizio degli insediamenti abitativi dell'area, versa in condizioni di scarsa efficienza funzionale e prestazionale, costituendo a volte rischio per l'incolumità pubblica degli utenti.

In particolare la piattaforma stradale presenta deformazioni, fessurazioni tali da costituire significative variazioni altimetriche della sezione, lungo il percorso del traffico veicolare e pedonale. Le cause principali del deterioramento della pavimentazione e manufatti sono rappresentate dall'azione dell'apparato superficiale radicale delle piante di *Acer saccharinum* oltre che dalla vetustà e logorio d'uso, peggiorati poi dall'azione dei violenti eventi atmosferici di questi ultimi anni.



Situazione pavimentazione controviale

Infatti come già messo in risalto dalle analisi fitostatiche alberate comunali 2018 a firma del Dott. Forestale Roberto Martinis: "Uno dei due filari lungo la via è costituito da esemplari di *Acer saccharinum*: come già rilevato nel 2015, il potente apparato radicale superficiale di questa specie è in grado di danneggiare marciapiedi e manufatti, con disagio per i passanti.". Per evitare tali possibili disagi, nel 2018 è stata effettuata un'operazione di scarificazione superficiale e nuova copertura nell'area frontale alle piante, tale da rendere più percorribile il marciapiede. Si tratta di un'operazione senz'altro efficace nell'immediato, ma non nel medio-lungo periodo, tant'è che ad oggi si ripropone la possibilità di danneggiamento di manufatti (muretti e recinzioni) e la difficoltà da parte dei pedoni di percorrere in sicurezza i marciapiedi. "In sostanza, in considerazione del fatto che si tratta di specie inadatta al contesto (meglio all'interno di un parco che lungo un filare), si consiglia di programmare la sostituzione dell'intero filare con specie più idonea al sito (ad esempio *Acer negundo*, presente sul lato opposto [...])"



Situazione controviale dopo i lavori del 2018 e nel 2020 (lato sud)



Particolare pavimentazione e manufatti dopo i lavori del 2018 e nel 2020 (lato sud)

L'immagine precedentemente riportata evidenzia come in poco tempo l'apparato radicale abbia continuato a sollevare e a deformare la pavimentazione e i cordoli attorno alla pianta.

Quanto sopra mostra la necessità di intervento al fine di evitare la progressione della problematica ed evitare i conseguenti danni a manufatti e pavimentazione.

Inoltre, la sosta disordinata di veicoli lungo i controviai crea difficoltà nel passaggio e manovra degli automezzi ed in particolare problemi di accesso alla strada provinciale e ai passi carrai dei condomini della zona.



Situazione parcheggi controviai

Si rileva la presenza di caditoie stradali, punti affissionali e di elementi di arredo (panchine) che potranno essere oggetto di rimozione/risistemazione nell'ambito della proposta progettuale. Si demanda all'impresa appaltatrice la verifica puntuale della presenza delle reti di servizi. Per ulteriori informazioni si rimanda alle tavole grafiche e alla documentazione fotografica facenti parte al presente progetto.

La viabilità comunale sopra descritta risulta catastalmente in parte in capo all'Ente ed in parte ancora intestata a terzi, prima dell'inizio lavori verranno acquisiti gli eventuali occorrenti assensi. Essa viene meglio rappresentata nella mappa del Catasto terreni del Comune di Cuorgnè, allegata alla presente, e identificate come segue:

- Foglio XIII – sezione censuaria A: lato sud mappali 1138, 1140, 1142, 1144, 1146, 1148, lato nord mappali 1177, 1178, 1132, 732, 1039, 1040, 1118.

...IL PROGETTO...

...Inquadramento normativo

Al fine dell'elaborazione dell'occorrente approfondimento progettuale occorre considerare il seguente quadro normativo, utile ma non esaustivo, che segue:

D. Lgs. 30 Aprile 1992, n.285 - *Nuovo Codice della Strada*

D.P.R. 16 Dicembre 1992, n.495 - *Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada.*

D.M. 5/11/2001 "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade*".

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*

D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - *Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».*

D. Lgs. 9 aprile 2008 , n. 81 - *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*

Legge 13/1989 "disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" che comprende anche gli edifici residenziali pubblici, di nuova costruzione o da ristrutturare, insieme al suo regolamento di attuazione Decreto Ministeriale D.M. 14 giugno 1989, n.236.

Norme tecniche;

Si precisa che per i "Servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione e manutenzione di strade" sono in corso di definizione i Criteri Ambientali Minimi da parte del Ministero competente;

- Aree per parcheggi pubblici (p)
- a) Sono destinate al soddisfacimento sia del fabbisogno progressivo che di quello aggiuntivo, di aree per la sosta e il parcheggio, così come definite all'art. 21 L.R. 56/77; tali aree saranno realizzate in superficie o in sotterraneo
- [...]
- all'art. 43 - Aree e fasce di rispetto:
Le cartografie del PRG riportano aree di rispetto e di vincolo ai sensi degli articoli 27, 29 e 30 della L.R. 56/77.
Si distinguono in:
1. Allineamenti, arretramenti e derivazioni del ciglio stradale:

A) Si definisce ciglio della strada la linea di limite della sede o piattaforma stradale, comprendente tutte le sedi viarie sia veicolari che pedonali, ivi incluse le banchine o altre strutture laterali alle predette sedi, quando queste siano transitabili;

[...]

C) si distinguono i diversi casi:

a) All'interno dei Centri Storici e delle aree totalmente edificate, nel caso di ampliamenti consentiti, le distanze possono essere mantenute come quelle preesistenti e si potranno pure mantenere gli allineamenti esistenti.

[...]

c) Nelle aree, di completamento e di espansione degli abitati, la distanza tra gli edifici ed il ciglio della strada non deve essere inferiore a mt. 10. In particolari situazioni orografiche e di impianto urbanistico, questa può essere ridotta a mt. 6

d) L'apertura di nuove strade o la sistemazione di strade esistenti, sia pubbliche che private, è subordinata al rilascio della concessione permesso di costruire sulla base di una progettazione esecutiva che tenga conto della funzione della strada stessa, del traffico previsto, della destinazione d'uso e del volume degli edifici serviti.

[...]

D) Le aree di arretramento con l'esclusione di quelle in prossimità di incroci e biforcazioni, potranno essere utilizzate per i seguenti scopi:

a) parcheggi di superficie;

[...]

- All'art. 44 - Aree per la viabilità

1. Il PRG indica nelle tavole, alle diverse scale, le aree destinate alla viabilità e all'accessibilità veicolare e pedonale, esistente e in progetto.

[...]

5. Non sono ammessi interventi di nuova edificazione nelle fasce di rispetto individuale dal PRG a protezione dei nastri e degli incroci stradali veicolari, nei limiti previsti all'art. 27 della L.R. 56/77, nonché dei percorsi pedonali, nelle aree riservate ad attività agricola e nelle aree di tutela ambientale.

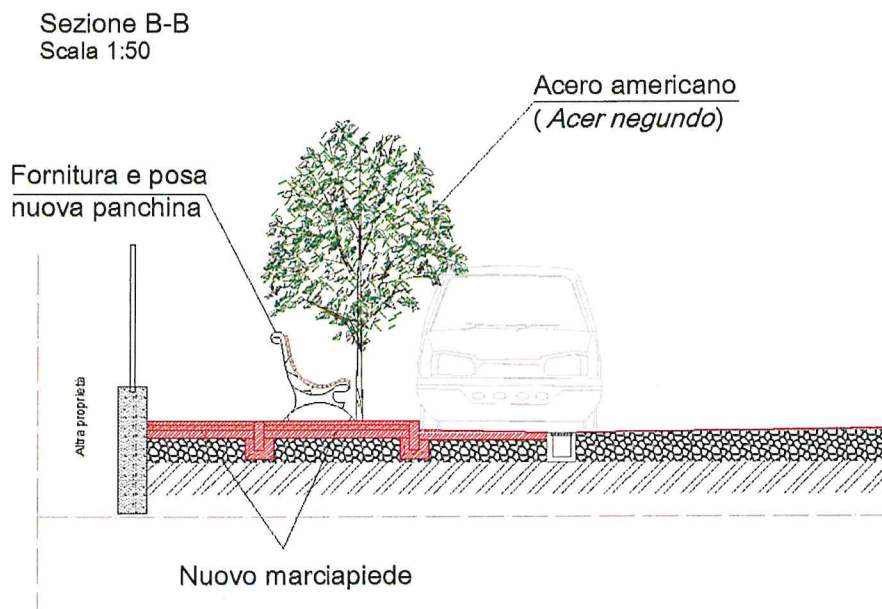
...La scelta progettuale

La scelta progettuale nasce in considerazione delle esigenze espresse dall'Amministrazione, del quadro normativo-urbanistico, delle possibili fonti di finanziamento reperibili, delle fattibili tecnologie e soluzioni tecniche che all'attualità offre il mercato nonché della manutenibilità nel tempo delle opere.

Sulla base di quanto sopra viene prescelto un intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza tramite ridisegno funzionale dei controviai per la distribuzione dell'area destinata ai marciapiedi che consenta la regolare circolazione e sosta veicolare dando nuova identità all'intera area oggetto di intervento. In particolare l'asportazione dei filari consentirà di risolvere definitivamente le deformazioni dei marciapiedi, e la nuova piantumazione di idonee specie permetterà il ripristino delle condizioni di comfort dell'utenza veicolare e pedonale.

Nell'ambito dei lavori in oggetto saranno realizzati interventi per l'abbattimenti delle barriere architettoniche o minimizzazione dei dislivelli tra piani diversi. Nella fattispecie si fa riferimento ai percorsi pedonali ed alla loro continuità intesa in termini di assenza di dislivelli concentrati (scalini) ed in termini di larghezze dello spazio transitabile.

Per la tipologia di lavorazioni prescelte i lavori di "Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza controviai di via B. Partigiane" si configurano come opere di manutenzione straordinaria, ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s. m. e i. e come categoria generale OG3, ai sensi dell'allegato A del D.P.R. 207/2010 e s. m. e i.



...Descrizione delle lavorazioni

Il progetto per la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità comunale dei controviai prevede un insieme sistematico di lavorazioni, come di seguito descritte:

CONTROVIALE LATO SUD

DEMOLIZIONI RIMOZIONI E CONFERIMENTO IN DISCARICA (Vedasi tavole di progetto)

- Abbattimento di alberi di qualsiasi specie posti in condizioni di ridotta difficoltà (esemplificabile con alberate ubicate in strade con poco traffico), compreso l'estirpazione della ceppaia il riempimento della buca con terra agraria, la costipazione del terreno, il trasporto del materiale di risulta ad impianto di trattamento autorizzato o nei magazzini comunali. Tale lavorazione interesserà n.16 alberi.
- Disfacimento di pavimentazione del marciapiede e conferimento dei rifiuti in discarica, compreso il taglio dei bordi della pavimentazione; il compenso viene corrisposto come sovrapprezzo allo scavo e pertanto nella misura dello scavo non deve essere dedotto lo spessore della pavimentazione. In particolare di pavimentazione bituminosa in genere, di qualunque tipo e spessore e con qualunque sottofondo.
- Scavo di materie di qualsiasi natura in ambito urbano, purché rimovibili senza l'uso continuo di mazze e scalpelli, per la formazione di cassonetti per marciapiedi, banchine o simili, compresa la compattazione e la regolarizzazione del fondo dello scavo, il carico del materiale scavato sul mezzo di trasporto e il trasporto e conferimento ad impianto di trattamento autorizzato. Con mezzo meccanico ed eventuale intervento manuale ove necessario, per una profondità media fino a cm 30.

NUOVI MARCIAPIEDI (Vedasi tavole di progetto)

- Fornitura e spandimento di misto frantumato (stabilizzato) per la formazione di strati regolari dello spessore di 8,00 cm;
- Realizzazione di sottofondo per marciapiede compreso di fornitura e getto in opera di calcestruzzo cementizio eseguito direttamente da autobetoniera con apposita canaletta previo posizionamento di rete metallica elettrosaldata in acciaio B450A e B450C per armature di calcestruzzo cementizio, lavorata e tagliata a misura, e successiva vibratura mediante vibratore ad immersione, per lo spessore di 6,00 cm;
- Fornitura e posa in opera di cordoli prefabbricati retti in calcestruzzo cementizio
- Provvista e stesa di emulsione bituminosa al 55% di bitume in ragione di Kg 0,800/m², per ancoraggio sullo strato di base nella zona camminamento e panchine
- Fornitura e stesa a mano di conglomerato bituminoso colorato idoneo per piste ciclabili e/o zone pedonali, per spessore compreso finito pari a cm 3 nella zona camminamento e panchine;

OPERE SU SEDIME STRADALE (Vedasi tavole di progetto)

- Messa in quota al piano strada di chiusini esistenti nell'ambito di lavorazioni stradali, mediante preventiva realizzazione di nuovo piano di appoggio costituito da cordolo in mattoni pieni e malta di cemento;
- Fornitura e spandimento di misto frantumato (stabilizzato) per la formazione di strati regolari dello spessore di 8,00 cm nelle aree prima occupate da marciapiede;
- Provvista e stesa di emulsione bituminosa al 55% di bitume in ragione di Kg 0,800/m², per ancoraggio sullo strato di base lungo la viabilità;
- Provvista e stesa di conglomerato bituminoso a curva discontinua per tappeto d'usura steso in opera con vibrofinitrice a perfetta regola d'arte secondo la vigente normativa e le eventuali indicazioni della D.L., compreso l'onere della compattazione con rullo statico o vibrante con effetto costipante non inferiore alle 12 tonnellate, esclusa la preparazione della massicciata sottostante e la provvista e stesa dell'emulsione bituminosa di ancoraggio Stesa in opera con vibrofinitrice per uno spessore finito compreso pari a cm 3, confezionato con bitume modificato tipo a (soft);

SEGNALETICA STRADALE

- Segnaletica in vernice spartitraffico rifrangente (composto di resina alchidica e clorocaucciù), per la demarcazione di parcheggi compresi quelli per handicappato, attraversamenti pedonali, scritte STOP, come indicato nel computo metrico estimativo e nelle tavole grafiche;
- Cartelli stradali e pannelli integrativi normalizzati in lamiera di alluminio comunque conformi al D.P.R. 495/92 comprensivi di sostegno (tipo palina semplice o piantana in tubo di acciaio zincato a caldo) e di posa per segnali di STOP, parcheggio, attraversamenti pedonali ecc. come indicato nel computo metrico estimativo e nelle tavole grafiche.

OPERE DA GIARDINIERE ARREDI E ATTREZZATURE

- Fornitura e messa a dimora compreso il trasporto e lo scarico sul luogo del piantamento alberi di *acer nugundo* (n°15) con circonferenza del fusto compresa tra cm 20 e cm 25, comprendente lo scavo della buca, il carico e trasporto ad impianto di trattamento autorizzato del materiale di risulta, la provvista di terra vegetale, il carico e trasporto delle piante dal vivaio, il piantamento, la collocazione di tre pali tutori in legno di conifera trattato in autoclave del diametro di cm 8, lunghezza di m 2.50 e altezza fuori terra di m 1.80, kg 50 di letame bovino maturo, kg 0.200 di concime a lenta cessione, la formazione del tornello e sei bagnamenti di cui il primo al momento del piantamento.
- Fornitura e posa di cestini portarifiuti (n°7) e panchine (n°15);

Quanto sopra dovrà essere realizzato previa puntuale verifica da parte della ditta affidataria dei lavori dello stato dei luoghi e delle reti, impianti, arredi e manufatti esistenti. Resta a carico della ditta predetta l'onere di acquisire tutte le planimetrie e/o informazioni circa i suddetti impianti e manufatti.

CONTROVIALE LATO NORD (Vedasi tavole di progetto)

SISTEMAZIONE AIUOLE E PAVIMENTAZIONE ATTIGUA

- Disfacimento di pavimentazione e conferimento dei rifiuti in discarica, compreso il taglio dei bordi della pavimentazione; il compenso viene corrisposto come sovrapprezzo allo scavo e pertanto nella misura dello scavo non deve essere dedotto lo spessore della pavimentazione. In particolare di pavimentazione bituminosa in genere, di qualunque tipo e spessore e con qualunque sottofondo.
- Scavo di materie di qualsiasi natura in ambito urbano, purché rimovibili senza l'uso continuo di mazze e scalpelli, per la formazione di cassonetti per marciapiedi, banchine o simili, compresa la compattazione e la regolarizzazione del fondo dello scavo, il carico del materiale scavato sul mezzo di trasporto e il trasporto e conferimento ad impianto di trattamento autorizzato. Con mezzo meccanico ed eventuale intervento manuale ove necessario, per una profondità media fino a cm 30;
- Estrazione manuale degli attuali cordoli delle aiuole;
- Fornitura e posa in opera di cordoli prefabbricati retti in calcestruzzo cementizio;
- Fornitura di terra agraria e riempimento delle aiuole;
- Provvista e stesa di emulsione bituminosa al 55% di bitume in ragione di Kg 0,800/m², per ancoraggio sullo strato di base lungo la viabilità;
- Provvista e stesa a tappeto di conglomerato bituminoso per strato di usura, conforme alle norme e prescrizioni tecniche approvate con Deliberazione della Giunta Comunale di Torino del 28/11/2000, steso in opera con vibrofinitrice a perfetta regola d'arte secondo la vigente normativa e le eventuali indicazioni della D.L., compreso l'onere della compattazione con rullo statico o vibrante con idoneo effetto costipante, esclusa la preparazione della massicciata sottostante e la provvista e stesa dell'emulsione bituminosa di ancoraggio steso a mano, per uno spessore finito compreso pari a cm 4.

ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA

Per la tipologia di opere si costituiranno dei cantieri temporanei e mobili, per i quali si dovranno rispettare le disposizioni dettate dal quadro normativo di settore, in particolare:

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Decreto interministeriale 4 marzo 2013;
- Decreto ministeriale 9 giugno 1995.

Si evidenzia, in particolare, al fine di garantire la sicurezza veicolare e delle persone, l'apposizione del segnalemento occorrente che comporta: una segnaletica di avvicinamento, una segnaletica di posizione e una segnaletica di fine prescrizione. Nello specifico, in prossimità di cantieri fissi o mobili, anche se di manutenzione, deve essere installato il segnale "lavori" (fig. II.383 – figura a lato del codice della strada) corredato da pannello integrativo indicante l'estesa del cantiere quando il tratto di strada interessato sia più lungo di 100 m. Per la visibilità notturna il segnale "lavori" (fig. II.383) deve essere munito di apparato luminoso di colore "rosso a luce fissa".

All'attualità, in considerazione della necessità di una sola ditta per l'effettuazione degli occorrenti lavori stradali, non si ritiene necessario l'elaborazione di un piano di coordinamento della sicurezza.

Per la tipologia di lavorazioni stradale oggetto di intervento, si prevede in cantiere la presenza di una sola ditta esecutrice. Conseguentemente all'attualità non si ritiene necessaria l'elaborazione di Piano di Sicurezza e di Coordinamento ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s. m. e i. Nel caso in cui, anche dopo l'affidamento dei lavori, ricorra la presenza in cantiere di ulteriore ditta, sarà necessario, ai sensi dell'art. 90, comma 5, del D. Lgs. 81/08 e s. m. e i., la nomina del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione che dovrà procedere all'elaborazione dell'occorrente piano di sicurezza e di coordinamento.

LO SVILUPPO DEL PROCEDIMENTO – MODALITÀ OPERATIVE E TEMPI

Il procedimento occorrente per l'esecuzione dei lavori di "Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza controviali via B. Partigiane" si svilupperà con la successione di diverse attività indispensabili per la procedura di affidamento dei lavori e l'esecuzione concreta dell'opera fino al collaudo dei lavori.

In particolare il procedimento verrà condotto nel rispetto della normativa settore vigente per l'esecuzione di contratti pubblici, D. Lgs. 50/2016 e s. m. e i., D.P.R. 207/2010 e s. m. e i.

Il Responsabile di procedimento della presente opera pubblica individuerà la procedura di appalto per l'affidamento dei lavori nel rispetto del D. Lgs. 50/2016 succitato.

Il quadro programmatico del procedimento potrà pertanto comportare la successione delle seguenti fasi procedurali:

FASI / TEMPI (mesi)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
approvazione progettazione e acquisizione eventuali assensi/autorizzazioni, acquisizione fonti di finanziamento										
procedura di appalto										
stipulazione contrattuale										
esecuzione dei lavori										
collaudo										

CRONOPROGRAMMA

FASI/TEMPI (settimane)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ABBATTIMENTO ALBERI (lato sud)												
DISFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E SCAVO (lato nord e sud)												
NUOVI MARCIAPIEDI (lato sud)												
SISTEMAZIONE AIUOLE (lato nord)												
OPERE SU SEDIME STRADALE (lato sud)												
SEGNALETICA STRADALE												
OPERE DA GIARDINIERE ARREDI E ATTREZZATURE												

QUADRO DI SPESA

LA SPESA

Il progetto per la realizzazione dei lavori di "Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza controviali via B. Partigiane" prevede un quadro economico complessivo di spesa di €. 98.000,00, che viene articolato ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 207/2010 e s. m. e i., comprensivo di somme per lavori, oltre somme a disposizione della Stazione Appaltante, come di seguito articolato.

Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza controviali di via B. Partigiane

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

DESCRIZIONE VOCI DI COSTO				IMPORTO		IMPORTO	
				Euro		Euro	
A	IMPORTO LAVORI			€		78.600,00	
A.1	importo lavori a corpo:			€		78.600,00	
A.1.2	di cui per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso:			€		2.021,35	
A.2	importo lavori a misura:			€		-	
A.3	importo lavori in economia:			€		-	
(A.1) TOTALE LAVORI				€		78.600,00	
B	Somme a disposizione della stazione appaltante per:						
B.1	lavori, forniture in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto			€		-	
B.2	rilievi, accertamenti e indagini			€		-	
B.3	allacciamenti ai pubblici servizi			€		-	
B.4	imprevisti e arrotondamenti			€		169,65	
B.5	acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi			€		-	
B.6	accantonamento di cui all'articolo ex 133, commi 3 e 4, del codice (ora art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016)			€		-	
B.7	spese di cui agli articoli 23, 24 e art. 113 del D.Lgs. 50/2016:			€		1.822,00	
B.7.1	polizza per rischi professionali di cui all'art. 24 de. D.Lgs. 50/2016			€		250,00	
B.7.2	fondo funzioni tecniche ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016			€		1.572,00	
B.7.3	spese tecniche esterne (verifiche strutture ed impianti)						
B.8	spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al R.P., e di verifica e validazione			€		-	
B.9	eventuali spese per commissioni giudicatrici			€		-	
B.10	spese per pubblicità, ove previsto, per opere artistiche			€		-	
B.11	spese diverse (per accertamenti di laboratorio e verifiche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico e amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)			€		30,00	
B.11.0	spese per diritti di gara ANAC			€		30,00	
B.11.1	spese per collaudo			€		-	
B.11.2	spese diritti pratiche VV.F.			€		-	
B.12	I.V.A., ed altre imposte e contributi di legge:			€		17.378,35	
B.12.1	CONTRIBUTI (INARCASSA, CIPAG, ecc.) su	B.7.3	4%	€	-		
B.12.2	IVA su	A.1	22%	€	17.292,00		
B.12.3	IVA su	B.7.3	22%	€	-		
B.12.4	IVA su	B.12.1	22%	€	-		
B.12.5	IRAP su 80% imponibile B7.2	€ 1.015,83	8,5%	€	86,35		
Totale somme a disposizione della Stazione Appaltante (B)				€		19.400,00	
TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B)				€		98.000,00	

ALLEGATI:

P.R.G.C. – estratto della Tav. n° 5 – Assetto Generale del Piano

Foglio mappe catastali del Comune di Cuorgnè



CITTA' DI CUORGNE'

VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. DI ADEGUAMENTO AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)

(L.R. 26-01-2007 n.1 e L.R. 05-12-1977 n.56 e s.m. e i.)



TAV. N.

5

SCALA 1 : 5.000

TAVOLA DI PROGETTO

ASSETTO GENERALE DEL PIANO

REDAZIONE:

COMUNE DI CUORGNE' - SETTORE TECNICO
ARCHITETTO MARIA TERESA NOTO

